Avviso pubblico per il contributo straordinario a progetti di rilevanza regionale promossi da Enti del Terzo Settore per iniziative di supporto alle fragilità, di cui all'art. 12 della Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 3.

Indice.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 6 - Motivi di esclusione

Art. 7 - Spese ammissibili

Art. 8 - Spese non ammissibili

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 10 - Istruttoria e valutazione

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo

Art. 13 - Entità del contributo

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione

Art. 15 - Obblighi di pubblicità

Art. 16 - Revoca del contributo

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 18 – Schema della scheda descrittiva dell'istanza e progettuale

Art. 19 - Piano finanziario-budget di progetto

Art. 1 - Finalità.

1. Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di interventi e progetti volti ad articolarsi all'interno di una o più delle seguenti quattro Macroaree di intervento:
   A. Prevenzione del disagio psichico, salute mentale e prevenzione del suicidio giovanile. Servizi e interventi finalizzati alla promozione del benessere psicologico, l'intercettazione precoce del disagio giovanile e al contrasto del rischio suicidario e dello stigma sociale dello stesso.
      - Presidio e sportelli territoriali di ascolto e supporto:
        - Attivazione gestione di sportelli d'ascolto ad accesso facilitato e a bassa soglia sul territorio per giovani, adolescenti e famiglie in situazioni di fragilità emotiva o socioeconomica;
        - Presa in carico psicologica e percorsi di psicoterapia accessibile (tariffe sociali agevolate) per soggetti e nuclei familiari in difficoltà economica.

- Sensibilizzazione e prevenzione primaria: incontri territoriali e percorsi informativi rivolti alla cittadinanza, alle scuole e alle comunità per superare lo stigma legato alla salute mentale e intercettare precocemente i segnali di sofferenza giovanile.
- Promozione del benessere psicofisico ed espressivo: attività di supporto al benessere integrato della persona attraverso la terapia espressiva e di supporto, arteterapia teatro sociale percorsi di espressione corporea e dance ability:
  - Attività assistite con gli animali: pet therapy e percorsi integrati di maneggio;
  - Attività motorie e sportive adattate: promozione dello sport inclusivo di gruppo (es. rugby adattato, ping pong, baseball, camminate orientate al benessere).

B. Abitare autonomo e reinserimento abitativo (cohousing e vita domestica). Progetti mirati all'emancipazione, all'autonomia abitativa e allo sviluppo delle abilità della vita quotidiana (life skills) per persone con disabilità o gravi fragilità socio-relazionale.
- Modelli abitativi e Cohousing: Avvio, implementazione e gestione di progetti residenziali condivisi (cohousing, appartamenti palestra, percorsi "Durante e Dopo di Noi").
- Propedeutica alla vita autonoma: Percepimento e sviluppo di autonomie personali e domestiche negli ambienti di vita (gestione della casa, igiene, preparazione dei pasti).
- Autonomia nella mobilità: Percorsi individualizzati o di gruppo per l'accompagnamento e la formazione all'uso orientato e sicuro dei mezzi di trasporto pubblici e della mobilità urbana.

C. Inserimento lavorativo, orientamento e propedeutica occupazionale. Iniziative volte a sviluppare competenze spendibili nel mercato del lavoro o ad offrire percorsi occupazionali personalizzati in contesti protetti e comunitari.
- Percorsi di propedeutica lavorativa e laboratori per l'acquisizione di competenze pratiche e manuali attraverso:
  - cura, manutenzione e pulizia degli spazi verdi pubblici, parchi e strutture comunitarie.
  - agricoltura sociale, orti comunitari/scolastici e cura dell'ambiente.
  - piccoli lavori di manutenzione e ristrutturazione di ambienti d'uso comune.
- Formazione e ristorazione sociale: attività formative in convenzione e collaborazione con l'istituto alberghiero, enti di formazione e risorse del territorio per la ristorazione, la gestione di servizi bar e il servizio ai tavoli.
- Tutoraggio educazione al lavoro: azione di supporto educativo e affiancamento (coaching e tutoraggio aziendale o sociale) per il mantenimento dell'occupazione e il passaggio all'autonomia lavorativa.

D. Vita relazionale, inclusione sociale e supporto alle famiglie anche nelle connesse attività di assistenza legale, tributaria e fiscale a favore dei rispettivi nuclei familiari. La lettera D. può essere applicata trasversalmente ai punti A., B. e C.
- Progetti finalizzati a spezzare l'isolamento sociale, a favorire l'integrazione comunitaria, intergenerazionali e di sollievo dei nuclei familiari dal carico assistenziale.
  - Servizi di sollievo familiare campus: progettazione di esperienze di sollievo temporaneo per le famiglie di persone con disabilità/autismo (soggiorni climatici assistiti, campus estivi e weekend in autonomia).
  - Laboratori ludico ricreativi e intergenerazionali: attività socioculturali basate sullo scambio tra generazioni (anziani, giovani, bambini) per favorire l'invecchiamento attivo e l'inclusione delle fragilità.
  - Apertura e partecipazione ai territori: organizzazione di uscite di gruppo visite mostre/musei e partecipazioni ad eventi pubblici locali per integrare attivamente le persone fragili nella vita comunitaria.
- Sportelli di assistenza legale tributaria e fiscale a supporto dei nuclei familiari:
  - consulenza e orientamento legale/amministrativo per la tutela dei diritti delle persone fragili (es. amministrazione di sostegno, pratiche relative al “Dopo di Noi”, disabilità eccetera).
  - supporto assistenza fiscale/tributaria agevolata alle famiglie per la gestione di adempimenti complessi, anche in sinergia con i servizi sociali, i tribunali di sorveglianza/tutela degli enti pubblici locali.

2. L'articolo 12 della Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 3 autorizza la Giunta regionale a erogare un contributo straordinario agli Enti del Terzo Settore (ETS) per sostenere iniziative, attività e interventi rivolti al supporto delle situazioni di fragilità sociale e personale.

3. Soggetti beneficiari sono gli Enti del Terzo Settore operanti nel territorio della Regione del Veneto, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) ai sensi del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, anche in partenariato tra di loro, e per attività sportive con le Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (Rasd).

Art. 2 - Stanziamento.

1. La copertura finanziaria e gli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 12 trovano copertura all'interno del bilancio di previsione regionale 2026-2028 (Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 07), per Euro 60.000,00.

Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso:
   - i soggetti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts) ai sensi del D.Lgs. n.117/2017, anche in partenariato tra loro e per attività sportive con le ASD iscritte al Rasd, in collaborazione gratuita con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi o in partenariato senza contributo con enti senza finalità di lucro, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale.
2. La proposta progettuale da presentare a contributo deve consistere in:
   - nuova iniziativa/progetto da declinare in un progetto di promozione e valorizzazione delle attività a sostegno delle persone fragili, funzionale alla attivazione di azioni di prevenzione del suicidio giovanile e del reinserimento sociale, abitativo e lavorativo dei soggetti con fragilità. Tale iniziativa/progetto può includere le connesse attività di assistenza legale, tributaria e fiscale anche a favore dei rispettivi nuclei familiari. L'art. 12 della L.R. n. 3/2026 intende sostenere iniziative/progetti orientati alla costruzione di percorsi personalizzati, partecipati ed integrati con la rete territoriale (servizi socio-sanitari, enti locali, ambiti territoriali sociali, istituzioni scolastiche, enti del terzo settore e del non profit, etc.).
   - possono essere valutate attività iniziate dal 01 giugno 2026, che rispondono agli artt. 1 e 3.
3. Sono inoltre previsti, gli ulteriori requisiti di seguito indicati:
   - essere legalmente costituiti da almeno tre anni e documentare un'esperienza almeno quinquennale;
   - attestare l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts) e per le Asd e Ssd al Rasd;
   - declinare le seguenti attività:
     - ✓ attestare l'attività di interesse generale prevalente in materia di Avviso, che gli Enti del Terzo settore (ETS) devono svolgere, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 117/2017, in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che includono interventi sociali, sanitari, socio-sanitari, educativi, attività scolastiche, con gli Enti Locali, gli Ambiti Territoriali Sociali, le scuole di vario ordine e grado, etc.;
     - ✓ presentare un intervento/progetto con declinato il budget e il cronoprogramma delle azioni, in "metodo" e "schema", con cui è possibile riconciliare in rete l'azione con l'intervento di enti del Terzo settore e di tutti i soggetti giuridici che possono rappresentare gli interessi e le attese della persona in situazione vulnerabilità sociale, il cui obiettivo è proprio quello di supportare, facilitare, rafforzare le aspirazioni e la fragilità sociale di quest'ultima;
     - ✓ creare un progetto con azioni di sistema "replicabili" in ambito provinciale e da promuovere anche in ambito regionale.
4. Ogni soggetto istante potrà presentare una sola domanda di contributo, in qualità di capofila singolo o di partenariato (senza contributo), e ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali o europee.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative.

1. Sono ammissibili a contributo, a valere sul presente bando, i progetti e iniziative promossi da Enti del Terzo settore (ETS) orientati alla costruzione di percorsi personalizzati, partecipati ed integrati con la rete

territoriale (servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, enti locali, ambiti territoriali sociali, istituzioni scolastiche, enti del terzo settore e del non profit, etc.):

a) presentare un costo totale ammissibile pari a euro 60.000,00 (annualità 2026);
b) prevedere la valorizzazione di un **cofinanziamento aggiuntivo, di almeno l'1%** dell'ammontare del contributo e della spesa ammissibile, garantito da fondi propri e/o di terzi;
c) non essere finanziato da altri contributi europei, nazionali o della Regione del Veneto;
d) presenza di una relazione tecnico attuativa di implementazione dell'attività progettuale in altre province delle Regione del Veneto;
e) presenza di una valutazione di "welfare generativo" e di "impatto" delle risorse a contributo come di modalità di monitoraggio quantitative e qualitative trimestrali da produrre all'amministrazione regionale.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it **entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione in BUR** della deliberazione relativa all'Avviso, entro le ore 23:59 indicando in oggetto "**Avviso pubblico per il contributo straordinario a progetti di rilevanza regionale promossi da Enti del Terzo Settore per iniziative di supporto alle fragilità, di cui all'articolo 12 della Legge regionale del 10 aprile 2026, n. 3**";
2. Alla domanda va riportata la seguente documentazione:
   - scheda descrittiva dell'iniziativa progettuale sul modello di cui all'art. 18 al presente bando;
   - piano finanziario-budget di progetto dell'iniziativa con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto sul modello di cui all'art. 19 al presente bando;
   - iscrizione al Runts e produrre l'atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (sono esclusi gli enti locali) con documentazione delle attività svolte - in materia di articolo 1, comma 2 lett. c), negli ultimi tre anni;
   - curriculum vitae dei titolari della direzione progettuale.
3. I richiedenti, qualora dovuta, devono pagare l'imposta di bollo ed indicare il numero della marca nel modulo di domanda; gli stessi devono indicare i riferimenti di esenzione dal pagamento della marca da bollo qualora non dovuta.
4. I termini di apertura per la presentazione delle domande sono stabiliti al punto 1 dell'art. 5:

La procedura applica le regole relative alla posta certificata, stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Art. 6 - Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
   a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del bando;
   b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del bando;
   c) presentata oltre il termine o non trasmessa secondo le modalità indicate all'art. 5 del bando.

Art. 7 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, sono riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.
2. In particolare, sono ammissibili le spese relative:
   a) personale;
   b) all'affitto degli spazi utilizzati per l'iniziativa;

c) al noleggio di attrezzature e impianti e animali per attività;
d) all'attività di personale qualificato impiegato per la realizzazione dell'iniziativa progettuale (ad esempio: prestazioni d'opera professionali, ecc.);
e) all'utilizzo delle "certificazioni di competenze" riconosciute o avvio di percorsi di formazione con enti formativi accreditati, fatte salve l'acquisizione di competenze di formazione di base in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, eccetera;
f) alla promozione e comunicazione dell'iniziativa.

3. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (ad esempio: acquisti fatturati, canoni di locazione sede, utenze, spese per telefono e internet, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per attività inerenti all'iniziativa (es. biglietti, altro), anche in quota parte per il progetto, sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese di cui al comma 2.
4. Le spese per il personale dipendente del soggetto richiedente impiegate specificamente nella realizzazione dell'iniziativa sono ammissibili e rientrano nel limite massimo del 80% del totale delle spese di cui al comma 2.
5. Le spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del richiedente.

Art. 8 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'iniziativa, sia a preventivo e sia a consuntivo, le seguenti spese:
   1) acquisto di beni strumentali durevoli: fatta salva quota parte (punti 3 e 5 dell'art. 7) se l'acquisto è finalizzato alle attività del progetto presentato ed approvato;
   2) erogazioni liberali;
   3) multe e sanzioni;
   4) imposte e tasse;
   5) interessi passivi;
   6) manutenzione straordinaria degli immobili;
   7) spese per carburanti: fatto salvo spese vive sostenute, documentate e rimborsate ai volontari o per progetti presentati ed approvati con attività specifica di trasporto;
   8) quantificazione economica del lavoro volontario (fatto salvo solo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate e rendicontate);
   9) approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita (fatto salvo solo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate per i beneficiari e i volontari durante le attività);
   10) relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo;
   11) contributi a terzi (fatto salvo prestazioni d'opera professionali specificatamente richieste dal progetto con competenze non in capo all'Ente istante e quanto previsto dalla Circolare ministeriale MLPS n. 2/2009).

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
   - Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Servizi sociali, Terzo settore e Sport con incaricata la Direzione U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale;
   - Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti e domanda di contributo per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 12, L.R. n. 3/2026;
   - Responsabile del procedimento: il Direttore della U. O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale;
   - Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso. Il procedimento amministrativo si concluderà entro il termine di 60 giorni;

- Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Terzo Settore. – Tel. 041 279 1341-1446;

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, c. 3 della L. n. 241/1990.

Art. 10 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente bando.
2. Un Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento dal Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale, valuterà la/le progettualità ammissibili a contributo sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella di cui all'art. 11 del bando.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. Il Nucleo di Valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria:

Criteri	Punteggio massimo
1. Qualità della programmazione proposta: sub-criteri: a. Replicabilità del progetto in più province e/o Regione – massimo 35 punti Rilevanza di una o più attività, come da art. 1: - Prevenzione del disagio psichico, salute mentale e prevenzione del suicidio giovanile; - Abitare autonomo e reinserimento abitativo cohousing e vita domestica; - Inserimento lavorativo, orientamento e propedeutica occupazionale; - Vita relazionale, inclusione sociale e supporto alle famiglie nelle connesse attività di assistenza legale, tributaria e fiscale a favore dei rispettivi nuclei familiari. b. particolare qualità della programmazione proposta – massimo 15 punti c. piano finanziario e implementazione/replicabilità del progetto con spesa prevista per implementare l'attività in diverse province e/o regione– massimo 5 punti	55
2. Esperienza maturata e collaborazioni gratuite A-Storicità dell'iniziativa, esperienza dell'Ente promotore **almeno quinquennale**, **con particolare attenzione alle attività svolte nelle scuole**, numero delle collaborazioni gratuite, il coinvolgimento di altri enti del Terzo settore, scuole, servizi sociali, socio sanitari e sanitari etc. in partenariato senza contributo, di sostegno all'iniziativa progettuale valorizzando le collaborazioni gratuite con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale. a. ≥ 5 anni = punti 10 b. da 4 anni = punti 8 c. da 3 anni = punti 4 a. ≥ 5 collaborazioni gratuite e/o partner senza contributo = punti 5 b. da 3 a 4 collaborazioni gratuite e/o partner senza contributo = punti 4 c. da 1 a 2 collaborazioni gratuite e/o partner senza contributo = punti 2	15
3. Valore inclusivo e sociale dell'iniziativa. Chiarezza nella declinazione di azioni poste in essere dall'iniziativa e grado di rilevanza delle stesse per il miglioramento, la promozione e la valorizzazione delle attività e iniziative/progetti di supporto alle fragilità. La proposta deve declinare il numero di	15

Criteri	Punteggio massimo
beneficiari ipotizzati, il budget di progetto, in "metodo" e "schema". Declinare la possibile riconciliazione in rete dell'azione con l'intervento degli enti del Terzo settore, ivi comprese le imprese sociali, nonché tutti i soggetti giuridici che possono rappresentare gli interessi e le attese della persona in situazione di fragilità e vulnerabilità sociale, il cui obiettivo è proprio quello di supportare, facilitare, rafforzare le aspirazioni di quest'ultima. Punti 15	
4. Strategie di promozione e replicabilità dell'iniziativa. Grado di approfondimento e qualità del progetto nel sostenere azioni di promozione e "replicabili" in ambito provinciale/regionale con il coinvolgimento in rete. Punti 5	5
5. Percentuale di cofinanziamento valorizzata extra importo progettuale. a. ≥ 5% = punti 5 b. dal 3% al 4% = punti 3 c. dal 1% al 2% = punti 1	5
6. Valorizzazione del territorio. Capacità di rappresentare un calendario di occasioni/eventi/altro per la valorizzazione dell'azione progettuale nel territorio, luoghi e degli spazi di aggregazione/fruizione e capacità di generare ricadute educative, culturali, abitative, formative, turistiche e socio-economiche. Punti 5	5
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	100
PROGETTO EX NOVO	**(si - no)**

2. Il punteggio massimo acquisibile da ciascuna iniziativa è pari a 100 punti. Il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 50 punti.
3. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
   - punteggio maggiore conseguito in base al criterio 1.
   - punteggio maggiore conseguito in base al criterio 2.

Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo.

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio Decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e la concessione dei relativi contributi regionali, fino ad esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.
2. In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore U.O. competente.
3. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, corredata della documentazione richiesta, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 13 - Entità del contributo.

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 100% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili a contributo. Il cofinanziamento valorizzato rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. L'importo massimo del/i contributo/i concedibile/i è pari a complessivi euro 60.000,00.
3. In caso di istanze plurime l'entità del contributo può essere rideterminata dal Nucleo di Valutazione sulla base della posizione in graduatoria dell'iniziativa progettuale e tenuto conto dell'impegno dell'importo massimo concedibile, come segue:

Punteggio compreso tra 100 e 90 punti	l'entità del contributo massimo è pari al 100% di quanto richiesto, fatto salvo valutazione del Nucleo di Valutazione per un riparto delle risorse **tra le prime due istanze**, anche in quota parte del contributo richiesto e fino all'impegno dell'importo massimo di euro 60.000,00.

4. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti europei, nazionali e regionali concessi per lo stesso intervento.
5. In sede di rendicontazione, il contributo viene interamente confermato, fatto salvo il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, c. 1, lett. b del presente bando, se si rendicontano spese pari ad almeno il 100% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario; qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Qualora fossero rendicontate delle spese non ammissibili il contributo sarà oggetto di ripetizione o di revoca parziale o totale.

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni al programma dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 3 e 4, né alterare gli elementi valutati ai sensi dell'art. 11, in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).
4. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno **essere avviati nell'anno 2026**, nonché realizzati e rendicontati entro il 2026, fatta salva istanza di proroga motivata da approvare da parte dei competenti Uffici.
5. Il contributo sarà liquidato in un'unica soluzione alla comunicazione di "avvio attività" e su presentazione di apposita documentazione, anche redatta sui modelli predisposti dalla Direzione competente, con in allegato la Scheda Anagrafica e la Scheda Posizione fiscale e il documento identificativo del legale rappresentante dell'ente ammesso a contributo.
   Qualora vi siano aspetti specifici da dettagliare/rimodulare si deve trasmettere, ulteriormente, per approvazione:
   a) la proposta progettuale da realizzare con il numero dei beneficiari da prendere in carico;
   b) il piano finanziario consuntivo generale delle entrate e delle uscite (riferito alle spese ammissibili) relative all'iniziativa progettuale e al cronoprogramma. In fase di rendicontazione finale vanno presentate le evidenze oggettive documentali di spesa riportanti il CUP;
   c) in fase di rendicontazione finale va presentato il prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione dei documenti di spesa attestanti i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del contributo, nonché, solo per gli enti pubblici, con l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;
   d) in fase di rendicontazione finale va presentato il materiale fotografico o video a documentazione dell'iniziativa.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della Legge n. 124/2017 (commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura

corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore ad Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni richieste in merito ai contributi ottenuti.

Art. 16 - Revoca del contributo.

1. Il contributo è soggetto a revoca parziale o totale nei seguenti casi:
   - rinuncia da parte del beneficiario;
   - mancata realizzazione dell'iniziativa;
   - presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 3.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.

2. Informazioni e chiarimenti in ordine a problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla presentazione della domanda potranno essere chiesti al Call center della Regione del Veneto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, telefonando al numero verde 800-914708.

3. Informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del bando potranno essere richiesti alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport – U.O. Dipendenze, Terzo settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale o telefonando al numero 041 2791341-1446 o scrivendo a progetti.terzosettore@regione.veneto.it e servizi.sociali@regione.veneto.it

Art. 18 - Schema della scheda descrittiva dell'istanza e progettuale.

Il sottoscritto (Cognome e nome)_____	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE	nato a _____ il _____/_____/_____ Codice fiscale_____ Cell._____ E-mail _____ PEC_____ Residente a _____Pr. _____
DENOMINAZIONE LEGALE ENTE	Ente_____ Codice fiscale_____ Cell._____ E-mail _____ PEC_____ Sede Legale _____Pr. ____
REFERENTE PROGETTO	(Cognome e nome)_____ Cell._____ E-mail _____ PEC_____ Residente a _____Pr. _____

QUALIFICA ENTE Per effetto dell'iscrizione al Runts (D.Lgs. n.117/17) Per effetto dell'iscrizione al Rasd (D.Lgs. n. 36/2021) (D.Lgs. n.117/17) (barrare casella di interesse e indicare)	( ) **ODV** iscritta al Runts alla data _____ ( ) **APS** iscritta al Runts alla data _____ ( ) **Fondazione del Terzo Settore,** iscritta al Runts ( ) Altro_____
NATURA GIURIDICA (barrare la casella di interesse)	( ) Associazione senza Personalità Giuridica (1.8.10) ( ) Associazione con Personalità Giuridica (1.7.10) ( ) Fondazione (1.7.20)
SITO INTERNET (barrare la casella di interesse)	( ) Si ……. ( ) No
RISORSE UMANE ORGANIZZATIVA	n. associati/soci _____ n. volontari _____ n. persone retribuite _____
DELEGA A TERZI (barrare la casella di interesse)	( ) Si A_____ Attività_____Importo_____Durata_____ ( ) No
PARTENARIATO	N. partner _____senza contributo (tutte le dichiarazioni devono essere riunite in un unico file pdf)
COLLABORAZIONI GRATUITE	N. collaborazioni gratuite _____ (tutte le dichiarazioni devono essere riunite in un unico file pdf)

CHIEDE

in qualità di soggetto proponente singolo (si – no) o capofila (si - no)

la concessione del contributo pubblico a sostegno del progetto dal titolo _____

_____

○ A - Valenza Comunale e/o Sovracomunale di Ambito Territoriale Sociale (segnare n. ATS) di riferimento (n.___);

○ B - Valenza Provinciale e/o Regionale (segnare n. ATS) di riferimento (n.___);

costo complessivo: *euro* _____

(si - no) PROGETTO EX NOVO

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA CHE:

1 il progetto presentato non forma oggetto di finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;

2 l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art.67 del decreto legislativo 159/2011;

3 l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;

4 l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;

5 l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
6 l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse.
7 di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
8 che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
9 di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del contributo, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

ACCLUDE

alla presente istanza di contributo, unitamente al documento di identità del sottoscrittore (in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, fatta salva firma digitale) la seguente documentazione, anche di sintesi, pena l'esclusione:

1. Allegato Scheda progettuale (obbligatorio), come da Schema Tipo_18.a;
2. Allegato Piano finanziario (obbligatorio) come richiamato all'art. 19;
3. Allegato di Dichiarazione di partenariato con/senza contributo (obbligatorio in presenza di partenariato);
4. Allegato di Dichiarazione di collaborazione gratuita e/o collaborazione per i sostenitori (obbligatorio in presenza di collaborazioni gratuite);
5. Allegato di Comunicazione antimafia;
6. Allegato di Modulo delega (obbligatorio in presenza di delega);
7. Allegare attestazione ritenuta significativa_____

_____

(Luogo e data) (firma per esteso e leggibile)

*** L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.**

18.a Schema Tipo di Scheda Progettuale	
A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento	**1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento** *Descrizione*_____
B) Obiettivi prioritari	▪ *Descrizione*_____
C) Descrizione Progettuale	▪ Analisi del contesto: ▪ Rilevazione dei bisogni: ▪ Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie: ▪ Descrizione delle fasi di attuazione del progetto (contestualizzare le attività prioritarie con gli obiettivi prioritari). Descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento. ▪ Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto e le azioni di sviluppo anche di Welfare Generativo implementate dal Progetto. ▪ Indicare gli Ambiti Territoriali Sociali nei quali verranno svolte le azioni. ▪ Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo). ▪ Indicare il cronoprogramma, il budget di spesa e gli strumenti di monitoraggio trimestrali, finali, di rendicontazione degli interventi avviati e realizzati, anche relativi alle prese in carico personalizzate e dell'impatto delle azioni atteso (anche in termini di presa in carico, supporto alle famiglie, sviluppo competenze, azioni di integrazione sociale, socio-sanitaria, con Istituti scolastici ed altro oltre che di sensibilizzazione ed eventi…).

D) **N. e Descrizione delle Azioni progettuali**	***Codice Azione e n. Destinatari (vedi Tabella n. …)***	***N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta[1]***	***N. personale retribuito e attività svolta[1]***	***Ambito territoriale (non generico)***	***Risultati attesi***	***Costo azione (€)***	***% costo Azione/Costo progetto***
Indicare Obiettivo locale specifico n. …… Azione n. 1 ……							
Indicare Obiettivo locale specifico n. …… Azione n. 2 ……							

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Anno												
Mese												
Azioni												
1												
2												
3												
….												

PIANO DEGLI INDICATORI (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).*

Obiettivo specifico	**Azione**	**Output atteso (quantitativo o qualitativo)**	**Strumenti di monitoraggio**

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante – Firma (*se olografa allegare Documento identificativo del Legale rappresentante*)

Art. 19 - Piano finanziario-budget di progetto.

PIANO FINANZIARIO	
Progetto:	
Ente Attuatore e C.F. :	

In partenariato (con o senza contributo) con (Elenco con - C.F. e iscrizione Runts):			
Sezione - Macrovoci di Spesa:			
Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	**Importo**	**% su Tot.**
A	Dettagliare le spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto e da rapportare alla % punto F)	-	0,00 %
B	Dettagliare le spese di promozione, informazione, sensibilizzazione, altro…	-	0,00 %
C	Dettagliare le spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto da documentare con spese personale dedicato – da rapportare con punto D)	-	0,00 %
D	Dettagliare le spese di funzionamento e gestione del progetto (max 70% del costo totale del progetto da documentare con spese personale dedicato e CUP, incluso punto E)	-	0,00 %
E	Dettagliare se affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (Max 15%)	-	0,00 %
F	Dettagliare altre voci di costo (max 20% del costo totale del progetto da documentare con documentazione contabile e CUP)	-	0,00 %
	% di cofinanziamento valorizzata dall'Ente anche in termine di valorizzazione attività dei volontari a sostegno azioni di sistema.	-	0,00 %
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO VALORIZZATO DALL'ENTE		-	
TOTALE IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO di cui A+B+C+D+E+F dettagliati (senza cofinanziamento)		-	